



Turismo

Al Museo di Larderello sono arrivate circa 30mila persone
Sono stati 1.500 i partecipanti ai tour guidati di Valle Secolo

Il boom della geotermia: nel 2024 60mila visitatori

Pomarance Il turismo geotermico si conferma una realtà in crescita: anche per il 2024, i dati di Enel Green Power registrano oltre 60mila accessi ai territori geotermici da parte di scuole, gruppi, turisti e visitatori provenienti dall'Italia e da molte parti del mondo.

Il Museo della Geotermia di Larderello e il pozzo dimostrativo ha infatti sfiorato le 30mila visite annue, mentre il Parco delle Biancane e il Museo MuBia nel territorio comunale di Monterotondo Marittimo hanno registrato più di 16mila accessi. Circa 6mila gli accessi al Parco delle Fumarole di Sasso Pisano, nel comune di Castelnuovo Val di Cecina, alle manifestazioni naturali di San Federigo e altre diffuse nelle terre geotermiche tra le province di Pisa, Grosseto e Siena, nonché al percorso del trekking geotermico che collega le Fumarole alle Biancane.

A queste si aggiungono le circa 1.500 visite guidate alla centrale di Valle Secolo, la più grande centrale geotermica d'Europa e le 6.500 presenze al percorso turistico degli impianti di Bagnore 3 e Bagnore 4 in Amiata, oltre ad alcune migliaia di partecipanti agli eventi dei 120 anni della geotermia promossi da Enel Green Power.

Una realtà storica di successo e di eccellenza, in continua fase creativa, che anche Re Carlo III, nella sua visita di Stato in Italia con la regina Camilla, ha citato nel suo intervento al Parlamento italiano: «È profondamente incoraggiante vedere i nostri due Paesi lavorare insie-



Re Carlo III di Gran Bretagna durante la visita a Roma

me per contrastare la perdita di biodiversità e ridurre le emissioni. Non posso che plaudire agli imprenditori italiani per i loro successi pionieristici, dalla prima centrale geotermica al mondo alla prima installazione di contatori intelligenti a livello nazionale» ha detto il sovrano britannico tra gli applausi dei parlamentari.

Del resto, quel 4 luglio 1904 in cui il Principe Ginori Conti, con un semplice generatore costituito da una dinamo alimentata dal calore geotermico, riuscì ad accendere le prime cinque lampadine producendo elettricità dal calore della terra per la prima volta nella storia dell'umanità, è la tappa di una grande storia toscana

che affonda le proprie radici negli usi termali degli etruschi e dei romani, prosegue nel corso dei secoli con l'inizio dell'attività industriale nel corso dell'800 per gli usi chimici, ad opera del Conte De Larderel, e trova il suo compimento con l'avventura elettrica nel Novecento fino al presente in cui il know-how di Enel Green Power sviluppato in Toscana fa scuola in Italia e nel mondo per la coltivazione geotermica e lo sviluppo sostenibile di questa energia rinnovabile dal grande fascino, con un'attenzione specifica agli standard ambientali e all'innovazione tecnologica.

Molte sono le progettualità in programma nel 2025: Enel Green Power saluta

Proiezioni sulla centrale geotermica

quindi la nuova stagione turistica nel segno della sostenibilità, dell'innovazione e della collaborazione con i territori geotermici che rappresentano il cuore caldo d'Italia, sorgente inesauribile di energia, ispirazione e bellezza della Toscana.

A Larderello e in Toscana Enel Green Power gestisce il più antico e al contempo innovativo complesso geotermico del pianeta, con 34 centrali geotermoelettriche per un totale di 37 gruppi di produzione, dislocate tra le province di Pisa, Siena e Grosse-

Anche Re Carlo d'Inghilterra ha elogiato la risorsa rinnovabile durante il suo intervento alla Camera

to.

Oltre a soddisfare il 33 per cento del fabbisogno elettrico regionale e a rappresentare più del 70% della produzione toscana da fonte rinnovabile, la risorsa geotermica fornisce calore utile a riscaldare circa 13mila utenti, 26 ettari di serre e aziende agricole ed artigianali, alimentando anche un'importante filiera del turismo sostenibile con 60mila visite annue tra i poli museali, gli impianti, i percorsi di trekking tra le manifestazioni naturali dei territori geotermici. Per informazioni il sito del Museo della Geotermia è consultabile all'indirizzo <https://www.enelgreenpower.com/it/museo-della-geotermia-larderello>. ●

La polemica
«A Volterra caos viabilità per le festività»



«Volterra si appresta a vivere i giorni della Pasqua, e dei ponti del 25 aprile e del 1 maggio nel più totale caos, con una viabilità pessima e senza alcuna strategia». L'attacco arriva da Volterra Civica, che spiega nel dettaglio: «Il cantiere a San Felice procede a rilento, lasciando divisa la città in due. Proponiamo, almeno in questo periodo, di sospendere i lavori e di aprire almeno una corsia per evitare il tilt della viabilità. La strada per Dozzola non può sopportare ulteriori aumenti di traffico: notizia di pochi giorni fa l'autobus incastrato sotto la Pista in viale D'Annunzio».

Volterra civica sostiene che «l'amministrazione si è adagiata su se stessa e non si impegna a fare valere la propria autorità nemmeno su un cantiere che la riguarda. Le assenze dell'assessore ai Lavori pubblici, e le presenze più per le foto che per i problemi del sindaco, non risolveranno il problema di questi giorni. A questo si aggiunge una non gestione del flusso verso i parcheggi e la 68 a una corsia nel tratto di maggior interesse. Insomma un'esperienza dura per chi verrà che rischia di diventare un danno di immagine, e che sicuramente costituirà un danno economico per molte attività. Purtroppo la giunta Santi si sta dimostrando non all'altezza delle sfide di questi anni. E ormai se ne stanno accorgendo anche coloro che solitamente continuano a votare per residui di ideologia».

Pomarance capitale dei cortometraggi: a giugno festival con Scamarcio e Riondino

La manifestazione sarà dedicata ai fratelli Pineschi, pionieri della settima arte



Davide Riondino

Pomarance La storia del cinema questa estate passa da Pomarance. A giugno prenderà vita il progetto "E fu cinema", che ha come scopo quello di valorizzare la storia locale e di rendere omaggio a due importanti concittadini, Azeglio e Lamberto Pineschi, fratelli con la passione comune per il cinema, che hanno letteralmente rivoluzionato, a partire dalla straordinaria invenzione nel 1923 del cine-fono, con cui si riuscì per la prima volta a sincronizzare per la proiezione sullo schermo i suoni del disco (disco parlante) e delle immagini. Pionieri del cinema, distributori delle opere dei Fratelli Lumière e a loro volta produttori nei loro studi a Roma, nel centro di Pomarance fecero sì che aprisse il

primo cinema del territorio, "Cinema Vita breve... Morte certa".

«Non appena ci siamo insediati come amministrazione comunale - spiega l'assessore alla cultura e vice sindaco Giulia Gistri - abbiamo pensato a nuovi progetti che valorizzassero la storia locale. Il caso ha fatto sì che un'associazione del nostro territorio, la compagnia "Minimal", fosse interessata alla storia dei fratelli geniali del cinema, i Pineschi appunto. E con la collaborazione della compagnia, ci siamo messi subito a lavoro, costruendo con entusiasmo il progetto. Nel nostro ambizioso percorso, che inizia con il concorso di cortometraggi "E fu cinema" abbiamo la fortuna di essere affiancati da Manuela Pi-



neschi, discendente diretta di Azeglio Pineschi e attuale segretario generale della Fondazione accademia del cinema Italiano. In particolare Manuela Pineschi sarà presidente della giuria che si occuperà di selezionare i vincitori del "E fu cinema Short

Riccardo Scamarcio

Film Festival».

«Il Festival di Cortometraggi, sarà non solo un tributo al passato, ma un'opportunità per i giovani cineasti di esprimere la loro creatività e di far conoscere le loro opere. Vogliamo creare uno spazio di incontro e condivisione, dove la passione per il cinema possa unire le generazioni e stimolare il dialogo culturale», dicono Angela Ameli e Marco Gistri di Minimal.

«Il nostro obiettivo come amministrazione - conclude l'assessore - è quello di creare una manifestazione a 360°, ricca e duratura nel tempo, che contenga, oltre alle future edizioni del festival di cortometraggi, tante altre iniziative collaterali, come mostre e workshop tematici formativi, che spazieranno in tutti i campi delle arti cinematografiche. Avremo anche ospiti di rilievo del mondo del cinema, Davide Riondino e Riccardo Scamarcio, che porteranno la loro testimonianza umana e professionale».

Il festival si svolgerà il 27 e

28 giugno. Il primo giorno alle 16,30 al Giardino di palazzo De Larderel ci sarà un Workshop formativo tenuto da Davide Riondino, affiancato dalla Filarmonica G. Puccini di Pomarance. Alle 21,15, nella stessa location, evento di sonorizzazione del film muto Nosferatu ad opera della musicista Rossella Spinoza.

Il 28 giugno alle 11,30 ai giardinetti concerto breve della Banda della Filarmonica G. Puccini di Pomarance. Stesso luogo, ma alle 12 per la cerimonia di intitolazione dei Giardini ai fratelli Azeglio e Lamberto Pineschi.

Alle 17 al teatro dei Coraggiosi inaugurazione della Mostra documentale sulla famiglia Pineschi, con proiezione di materiale video e alle 18,30 intervento di Riccardo Scamarcio. Infine, alle 21 nel giardino di palazzo De Larderel la serata di premiazione dei vincitori del "E fu cinema" con visioni dei cortometraggi finalisti, alla presenza della giuria e di Riccardo Scamarcio. ●